

«Il Pd dovrà imparare a vincere anche in provincia e poi preparare il dopo Sala»

Roggiani è la candidata unica alla segreteria lombarda



Il futuro
Il Pd dei
prossimi
5 anni deve
essere forte
e credibile,
radicato e
plurale:
terremo
insieme
risorse,
competenze
e specificità



La strategia
È vero che
in alcune
zone della
Lombardia
non si vince:
dobbiamo
portare
anche fuori
dal
Pirellone
le nostre
battaglie

L'intervista

di Chiara Baldi

La stoccata

«Siamo tutti dem anche chi è presidente di Municipio o chi oggi fa l'assessore»

Silvia Roggiani, 39 anni, attualmente segretaria metropolitana del Pd e deputata, sarà la prossima responsabile regionale dei dem. Da unica candidata al congresso del 1° ottobre rivendica la necessità di un congresso anche con un solo candidato: «Questa retorica del Pd che non discute non è aderente alla realtà. Il congresso ha valore se sarà un punto di partenza e non di arrivo».

Tre aggettivi per il Pd lombardo dei prossimi 5 anni?

«Ne do quattro. Forte e credibile, perché una delle sfide è portare le nostre proposte insieme agli stakeholder, con cui vogliamo trovare dei punti in comune. Radicato, grazie a un lavoro che faremo per avere un circolo in ogni comune. E plurale: terremo insieme le

risorse, le competenze e le specificità delle persone che animano il partito a tutti i livelli».

Avete lanciato il «Laboratorio Lombardia 2028» con Emilio Del Bono candidato in Regione. Non è un azzardo, visto che manca ancora molto tempo?

«Sono molto contenta che Del Bono abbia dato la sua disponibilità e non potrei svolgere questo ruolo senza una squadra. Partire ora per noi è in realtà un vantaggio: nel nome del Laboratorio c'è l'idea di un Pd che ci vuole provare fino in fondo. Per farlo occorrono le energie di tutti».

Avete redatto una mozione congressuale che parla di «Lombardie». Perché?

«Perché è vero che in alcune zone non vinciamo. Ma vogliamo cambiare quest'andamento. Anche portando fuori dal Pirellone le battaglie che facciamo dentro, come quella per la sanità pubblica, o per una regione davvero competitiva, quella per un trasporto pubblico migliore e per l'abitare. Le persone non vedono più il Pd come orizzonte che dà risposte. Per questo dobbiamo agire su più piani, partendo dagli elettori delle primarie che sono un grande patrimonio e bisogna capire co-

me coinvolgerli».

Le primarie sono state evocate spesso nell'ultimo anno. Del Bono le propone per i parlamentari...

«Premesso che non sono mai state messe da parte — in diversi comuni della Città Metropolitana le abbiamo usate — a livello di coalizione di volta in volta abbiamo valutato se potessero essere uno strumento per allargare o no. Tuttavia la battaglia è cambiare la legge elettorale per permettere ai cittadini di scegliere i candidati. Quindi bisogna ridisegnare i collegi e mettere le preferenze. Nel documento congressuale abbiamo ribadito la necessità di usare le primarie, o altre forme di coinvolgimento degli elettori, per scegliere i rappresentanti in Parlamento».

La prima sfida da segretaria saranno le Europee, ha già in mente dei nomi?

«Ci penserò dal 2 ottobre».

Al congresso milanese ci sono due candidature: è un errore?

«No. Come detto, sostengo il mio vice, Alessandro Capelli. Se sarà o no un bel congresso dipenderà molto dai candidati e dai temi che portano avanti. E se vogliono fare polemiche sterili o meno...».

Il candidato Santo Minniti



ha detto che il Pd Milano è andato a traino della giunta Sala...

«Faccio presente che il Pd Milano siamo tutti, anche chi è presidente di Municipio. O chi oggi fa l'assessore».

Siete andati o no a traino di Sala?

«Siamo stati protagonisti sui temi principali come lo stadio: a dicembre abbiamo fatto votare un ordine del giorno in Consiglio comunale con richieste specifiche. Sul tema della casa abbiamo seguito le proposte del nostro assessore. Il sindaco Sala è al secondo mandato e il Pd deve prepararsi a un protagonismo ancora più forte per il dopo Sala».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Silvia Roggiani, 39 anni, sarà la futura segretaria regionale del Partito democratico, candidata unitaria al congresso del primo ottobre

● Attualmente è segretaria metropolitana del Pd e deputata

L'appuntamento

Congresso dem il 1° ottobre

Si terrà il 1° ottobre il congresso regionale del Pd a cui è candidata Silvia Roggiani, dal 2018 segretaria metropolitana e deputata dal 2022. Congresso il 1° ottobre anche a Milano: in corsa, il vice di Roggiani, Alessandro Capelli, appoggiato dall'area Schlein e da una parte dei riformisti, e Santo Minniti, presidente del Municipio 6, sostenuto da una minoranza riformista guidata dalla deputata Lia Quartapelle, dall'assessore regionale Pierfrancesco Maran e dal consigliere regionale Pietro Bussolati. (c. bal.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA